



Il Sub Commissario ad acta
per l'attuazione del Piano di Rientro Sanitario
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 29/10/2013)

Prot n° 2794 del 15/4/2015

Ai Direttori Generali/Commissari Straordinari
delle Aziende Sanitarie della Campania

Oggetto: legge di stabilità per il 2015 e procedure di stabilizzazione dei precari.

La pressante esigenza di procedere alla stabilizzazione dei precari aventi diritto ha trovato un forte sponda nell'iniziativa del Presidente della Giunta Regionale, il quale ha richiesto alla struttura commissariale ogni sforzo possibile per il superamento del fenomeno del precariato nella sanità campana.

Sull'argomento sono state già fornite alle SS.VV. indicazioni e direttive con la circolare n. 1868 dell'11.5.2015, sulla base della normativa specifica di riferimento costituita dal D.L. 101/2013, convertito dalla L. 125/2013 e dal DPCM di attuazione 6.3.2015, pubblicato sulla G.U. n. 94 del 23.4.2015.

A tale produzione normativa si aggiunge oggi una compiuta interpretazione della legge n. 190/2014 per come effettuata nella seduta del 23 aprile u. s. nella Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

In particolare, è stato accertato che con la mancata riproposizione per il 2015 dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010, non essendo più operante il limite alla determinazione delle risorse destinate alle contrattazioni integrative e il loro riproporzionamento all'andamento della dotazione organica, vengono ripristinate le consistenze dei fondi contrattuali al 31.12.2014.

Pertanto, la situazione al 31.12.2014 assume valore di consolidamento storico dei fondi contrattuali.

Questa lettura, che si ritiene di condividere in toto, produce effetti rilevanti sulle politiche di reclutamento e sulle procedure di stabilizzazione dei precari.

Infatti, essendo cristallizzati i fondi della contrattazione integrativa al 31.12.2014, ogni operazione che si esaurisca nell'ambito degli stessi può risultare procedibile.

Si invitano, pertanto, le SS.LL. ad avviare le procedure di verifica per i propri dipendenti a tempo determinato del possesso dei requisiti di legge per la stabilizzazione portati dalla l. 296/2006 e dalla l. 125/2013, già contemplati nella consistenza dei fondi contrattuali al 31.12.2014 e consolidati nei costi del personale, al netto delle procedure previste dal citato DPCM 6.3.2015.

Si segnala che la procedibilità delle stabilizzazioni consentite dalla capienza dei fondi è condizionata alla verifica della natura subordinata del contratto a tempo determinato e dell'accesso all'impiego tramite esperimento di procedure selettive.

Per quest'ultima si ritiene di tenere applicabile la disposizione di cui alla l. 296/2006 secondo la quale l'esperimento di procedura concorsuale, se non realizzato ad origine, si può svolgere in sede di stabilizzazione.

Di tali procedure di stabilizzazione, unitamente a quelle attivate ai sensi del DPCM 6.3.2015, dovrà darsi notizia agli uffici competenti della Direzione Generale per la Tutela della Salute, cui è demandato ogni potere di indirizzo e controllo.

Il Dirigente di Staff
Avv. Antonio Postiglione

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

Il Sub Commissario
Prof. Ettore Cinque